

Carta del Comitato exConvitto delle Monachelle

(approvata dall'assemblea del 20 Ottobre 2018)

Questo posto è di tutti. Questo posto è anche tuo. Qui non ci sono fascismo, razzismo, sessismo. In questo posto non si delega né si decide da soli, ma si condivide e si decide tutti insieme.

Tutte le attività sono gratuite ma non siamo volontari, doniamo un po' del nostro tempo e ti chiediamo un po' del tuo.

Qui non ci sono sovvenzioni né si fa politica istituzionale, ma si sperimentano attività di resistenza alla crisi e modelli nuovi di relazioni umane.

Il nostro tempo non è denaro ma è molto più prezioso, per questo lo regaliamo agli altri.

1. Principi e scopi

Viene confermata la validità dei principi e degli scopi contenuti nell'atto costitutivo del comitato del 4 maggio 2017, così come della "carta delle monachelle" parte 1^a adottata il 31 gennaio 2018:

- a) Riportare nel patrimonio inalienabile il bene Monachelle, bloccandone la s/vendita e assicurando il rispetto dell'O.d.G. del consiglio comunale del 31/03/2018;
- b) Sperimentare l'autogoverno della Comunità ex Convitto Monachelle per realizzare un programma partecipato di rivalutazione sociale ed ecosostenibile, fruibile dalle future generazioni, del sito Monachelle quale bene comune. Tutti i sottoscrittori, pertanto, si impegnano a partecipare ad un gruppo di lavoro (o commissione) che abbia il fine di calendarizzare una serie di incontri che possano portare alla scrittura/redazione della "dichiarazione di uso civico" entro dicembre 2018, che poi regolamenterà la vita e gestione delle monachelle.
- c) Sostenere la caratteristica di bene comune, oltre che delle acque dolci e salate, del territorio e della linea di costa, anche con riferimento al progetto di itinerario ciclopedonale da Nisida a Miseno, qualificante per la eco-compatibilità la promozione della Salute la rivalutazione storica umanistica dello specifico territorio il richiamo turistico e giovanile nell'ambito di una economia sostenibile.

2. Adesione al Comitato

L'adesione al Comitato ex Convitto delle Monachelle è libera, cioè non richiede il possesso di qualità specifiche se non quella di possibile frequentatore dell'area patrimoniale del comune di Napoli sita in via Anecchino 123 Arco felice Pozzuoli.

Essa si concretizza con **una dichiarazione scritta o verbale di partecipazione**, indicando i propri dati anagrafici residenziali con numero di telefono, un indirizzo e-mail, da consegnare a due persone nominate dall'assemblea per raccogliere e custodire le adesioni e confermarle trimestralmente, **indicando la sua partecipazione** al gruppo di lavoro e o di attività considerati primari, così come proposti e deliberati nell'assemblea del comitato, **impegnandosi a partecipare** alle attività di pulizia generale (Sabato della Comunità).

Descrivere come si stabilisce che un gruppo è primario e valutare la necessità o meno di distinguere gruppi primari e secondari

La partecipazione ad almeno due assemblee durante gli ultimi tre mesi, e/o a manifestazioni pubbliche promosse dal comitato o alle quali decide di aderire, unitamente alla partecipazione ai gruppi, considerati primari, e/o alla partecipazione all'evento di pulizia generale che si terrà il 2° Sabato del mese (Sabato della Comunità) è considerato prerequisito fondamentale per avere diritto al voto nelle assemblee deliberate dal Comitato.

La dichiarazione comporta il versamento di almeno UN Euro ogni mese e viene resa quale compromissione nelle battaglie di rigenerazione di un patrimonio pubblico attraverso l'uso civico e collettivo degli spazi e la loro piena fruibilità, anche per le generazioni future, limitata solo dai principi di antifascismo antisessismo e antirazzismo, quindi contro qualsiasi forma di oppressione ricatto e prepotenza.

Si richiede uguale condivisione nella lotta per determinare lo spazio giuridico del bene comune emergente (*definizione in capitolo successivo*) e della proprietà diffusa/collettiva nel rispetto dell'applicazione degli articoli 118, 42 e 43 della Costituzione.

Affinché gli scopi delle monachelle possano essere perseguiti a pieno, si ritiene importante la partecipazione attiva mai autoreferenziale alla rete dei beni comuni emergenti Metropolitani di Napoli.

Le due persone nominate dall'assemblea per custodire le adesioni al comitato sono riconfermate o sostituite ogni sei mesi.

3. Assemblea

Nell'attuale fase dell'esperienza di lotta sulla rigenerazione sociale e culturale del sito ex Convitto Monachelle, e suo inserimento nel percorso dei Beni Comuni Emergenti del comune di Napoli, le ASSEMBLEE del Comitato sono pubbliche, aperte a tutti e la presenza garantisce il diritto alla parola, Chiunque può esprimere la propria opinione attraverso il dibattito e il confronto.

Il moderatore/facilitatore viene nominato all'inizio del dibattito dall'assemblea, con la sua indicazione ogni partecipante all'assemblea è tenuto al rispetto del ruolo autorevole conferito.

L'Ordine del Giorno della successiva assemblea può essere stabilito al termine della stessa; le proposte anche ad integrazione dell'OdG per ogni punto vanno condivise da almeno 3 persone e comunicate almeno 3 giorni prima dell'assemblea, con pubblicazione sulla bacheca pubblica nella sala terzo paradiso e sulla mailing list del Comitato.

Se nominato anche un verbalizzatore si procede in tal senso durante la riunione, altrimenti al termine il moderatore insieme ad altra persona partecipante produrrà, raccogliendone copia in apposito registro e pubblicandolo su mailing list, specifico report con intervenuti fisicamente e per presa parola oltre alla data.

L'assemblea dura 2 ore e si svolge di norma il secondo sabato ed il primo, terzo e quarto mercoledì del mese alle ore ____, può essere videoregistrata, decide sulla base del **consenso** che, se manca per 2 assemblee consecutive, può essere sostituito da una terza assemblea che sarà rappresentata da almeno il 50% +1 degli iscritti al comitato (***che risultano confermati dalle persone responsabili della custodia delle dichiarazioni, dopo verifica nel registro dei verbali di Assemblea di almeno 2 presenze nelle assemblee tenute nel trimestre precedente e/o di presenza nel report trimestrale del gruppo di lavoro e***

studio e/o di presenza al Sabato della Comunità quale persona attiva). Le decisioni, in tal caso, saranno valide solo se ci sarà il consenso dei 2/3 dei presenti.

4. Tesorieri

E' necessaria la figura di due tesoreri, i quali erogheranno i fondi dietro mandato dell'assemblea solo per le spese superiori ai 100 euro!

I due tesoreri sono nominati dall'Assemblea per periodi di quattro mesi.

Essi sono tenuti a presentare mensilmente il rendiconto economico aggiornato. Al termine del periodo si provvede a sostituirli o confermarli, anche individualmente, in tale occasione sono tenuti a presentare il rendiconto economico aggiornato o bilancio di esercizio. In caso di assenza prolungata contemporanea, nella comunicazione riscontrabile fatta all'Assemblea, indicano il componente del Comitato/Comunità al quale hanno lasciato la somma di danaro precisata.

Essi sono tenuti alla riscossione del contributo mensile o del trimestre, in questo caso anticipato, a cui sono tenuti gli aderenti/sottoscrittori al Comitato/Comunità ed alla riscossione dei contributi volontari (anche provenienti da eventi/manifestazioni).

In occasione della riconferma/sostituzione l'assemblea approva il resoconto di gestione predisposto dai tesoreri in cui sono riportati/e anche i contributi volontari ricevuti, le spese sostenute e gli impegni assunti, pure verso taluni sottoscrittori per il rimborso di somme anticipate.

5. Gruppi di lavoro/attività

Il comitato, per la valorizzazione sociale dell'ex convitto monachelle, opera attraverso il lavoro di gruppo e o di attività, fermo restando che la sovranità del Comitato/Comunità delle Monachelle si esprime nelle Assemblee, ogni aderente/sottoscrittore in base alle sue capacità e desiderio è invitato ad essere attivo e partecipe ai gruppi di lavoro e o alle attività accolte/i e deliberate/i dall'assemblea.

I gruppi di lavoro e di attività sono aperti anche alla partecipazione occasionale di cittadini frequentatori della comunità monachelle, ogni tre mesi espongono all'assemblea un breve report delle attività che stanno svolgendo rappresentando eventuali difficoltà o necessità, elencando le persone attive nel gruppo.

Inoltre i componenti dei vari gruppi si faranno carico di riposizionare tutti gli oggetti utilizzati ai loro posti prestabiliti. Inoltre vigileranno sul corretto uso delle cose e delle aree usufruire dai cittadini, anche invitandoli ad un uso civico del luogo.

6. Mezzi di comunicazione

I mezzi di comunicazione informatici (*facebook e sito web*) hanno il solo scopo di divulgare le attività e la vita sociale che si svolge alle Monachelle a chi non la conosce. I mezzi di comunicazione non possono essere espressione di opinioni di singole persone.

La cura della comunicazione sui social network e sul sito è affidata dall'Assemblea al gruppo di lavoro comunicazione, all'interno del quale gli amministratori assumono la responsabilità di quanto pubblicato a nome del Comitato, essi dovranno operare in modo che non venga penalizzata l'indicizzazione degli eventi/notizie proprie del Comitato, inoltre provvederanno alla formazione degli altri componenti il gruppo.

Gli aderenti/sottoscrittori verificano la *coerenza con i principi e le finalità del Comitato presente nelle note scritte sui social network e sul blog*, supponendo il contrasto fra principi finalità e modalità operative assunte dal Comitato con quanto pubblicato, presentano, eventualmente

anche per iscritto, richiesta di esame all'Assemblea ai fini di condannare tale episodio con le sanzioni che l'Assemblea potrà ritenere più opportune. Il ricorso è ammesso anche per la diffusione a nome del Comitato di comunicazioni politiche o propagandistiche o posizioni personali di singoli partecipanti non condivise dall'assemblea del Comitato Ex Convitto delle Monachelle.

Gli aderenti/sottoscrittori possono proporre pubblicazioni, che prima di essere postati sono portati a conoscenza di tutti tramite mailing list, se entro 24 ore non perviene parere contrario gli amministratori operano.

Per qualsivoglia controversia o composizione di delegazioni l'Assemblea rappresenta l'unico luogo di confronto e di decisione.

7. Rapporti con le istituzioni

Nell'animo di rendere tutti partecipi e di favorire la crescita personale, in occasione di incontri con Istituzioni ed Enti, ogni Aderente ha diritto di partecipazione. Se vi è limitazione dei partecipanti sarà data priorità agli esperti, almeno per la metà dei delegati, e quindi a coloro che hanno partecipato minor volte.

(((In sintesi l'Assemblea nomina 2 persone per ricevere e conservare le adesioni e per la loro verifica trimestrale, 1 moderatore/facilitatore, 1 verbalizzatore e 2 tesoriere, con scadenze da bisettimanale a quadrimestrale ... IPOTESI l'Assemblea nomina il gruppo dei facilitatori composto da almeno 6 persone per le funzioni prima indicate. l'Assemblea provvede di norma ogni 4 mesi alla sostituzione/conferma di ogni singolo componente il gruppo dei facilitatori.)))

8. Assetto

La comunità eterogenea, mutevole, solidale e aperta di persone dell'area flegrea, di quella Metropolitana e oltre, pratica politiche attive (sociali, culturali e artistiche) di inclusione e di affermazione delle singolarità.

Essa intende liberare la cultura e l'espressione artistica dalla logica del profitto e del mercato, perché atti di creatività, di libertà e personalità umana, nonché contributo fondamentale alla crescita qualitativa della società.

La Comunità promuove inoltre, una visione delle relazioni umane cooperativa e non competitiva secondo il principio *"da ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, a ciascuno secondo i propri bisogni e desideri"*.

Si ricerca il consenso nell'ambito della decisione, al fine di costruire un processo decisionale condiviso attraverso un metodo inclusivo e non autoritario.

Bene Comune emergente (provvisoria per integrazioni dalle sperimentazioni in atto):

i nodi sono giunti al pettine nell'ultimo ventennio, quando è divenuta chiara ai più che la questione di beni quali: aria, acqua, clima, sementi e fertilità della terra, conoscenza, biodiversità, cultura, bande dell'etere, fiducia, sta ponendo una sfida inedita per il futuro dell'umanità. È un fatto, ormai da tutti riconosciuto, che la produzione e riproduzione di questi beni, essenziali per l'ordine sociale, pone una sfida seria all'intero assetto istituzionale, a cominciare dal livello costituzionale. I beni comuni esistono da sempre, ma è solo di recente che si è finalmente presa coscienza di ciò che costituisce la loro essenza, che è quella di costituire il "limite" non tenendo conto del quale si consuma la "tragedia";

beni comuni, né proprietà privata né proprietà dello Stato, ma esprimono diritti inalienabili dei cittadini. Tutti ne possono godere nessuno può escludere gli altri dalla possibilità di goderne (Rodotà);

un bene appartiene alla categoria di “bene comune” se esprime utilità funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona ed è informato al principio della salvaguardia intergenerazionale di tali utilità (“Commissione Rodotà per la modifica delle norme del codice civile in materia di beni pubblici - 14 giugno 2007”);

un bene per essere attratto alla categoria dei beni comuni deve essere caratterizzato da una forma di governo che sia ispirata ed attui forme di partecipazione diretta delle comunità di riferimento alla cura e alla gestione del bene;

la titolarità di un simile bene, indipendentemente dal titolo di proprietà, deve considerarsi “diffusa” “collettiva”, la proprietà nella Costituzione italiana è vincolata alla nozione di “utilità sociale”;

il Consiglio comunale della città di Napoli con delibera n. 24 del 22 settembre 2011, ha introdotto nello Statuto del Comune la categoria giuridica di “bene comune” all’interno delle “Finalità e valori fondamentali” dello Statuto medesimo;

gli “usi civici” sono la più antica forma di uso collettivo di beni destinati al godimento e all’uso pubblico e che è lecito considerarli come una «espressione di comodo» con la quale poter indicare istituti e discipline varie presenti sull’intero territorio nazionale e non solo in area agricola (sent. Cort. Cost. n. 142/1972);

in particolare «vi è una stretta connessione fra l’interesse della collettività alla conservazione degli usi civici e il principio democratico di partecipazione alle decisioni in sede locale» (sent. Cort. Cost. n. 345/1997);

una tale forma d’uso collettivo regolamentato di un bene garantisce la fruibilità, l’inclusività, l’imparzialità, l’accessibilità e l’autogoverno delle comunità di abitanti;

tale forma d’uso collettivo del sito in questione è regolamentato da una “Dichiarazione d’uso civico e collettivo metropolitano”;

tale forma di sperimentazione dà luogo ad uno “speciale” regime pubblicistico, che nel caso di specie, visto che l’immobile in questione rientra nel demanio comunale, si configura come una “demanialità rafforzata dal controllo popolare”, nel senso che il bene pubblico in questione, in quanto bene comune, è amministrato direttamente dalla collettività, attraverso forme decisionali e di organizzazione fondate su modelli di democrazia partecipativa;

tali modalità di uso e i criteri di accesso al bene non potranno essere subordinati alla disponibilità economica dei singoli, dovendo servire gli interessi di tutta la collettività e la sua conservazione per le generazioni future.

9. Metodo

Tutti gli aderenti/sottoscrittori e ogni frequentatore sono impegnati nella lotta per togliere dalla vendita il bene comunale “Monachelle”, poiché al raggiungimento di quel traguardo intermedio occorrerà fornire, per continuare il percorso di Bene Comune Emergente, e rendere pubblica una

Dichiarazione d'uso civico e collettivo per libera fruizione degli spazi del BCE Ex Convitto Monachelle, che conferma il diritto della Cittadinanza di sovranità e legittimità del patrimonio Bene Comune Monachelle con indirizzo verso la proprietà diffusa e collettiva.

Tutti i partecipanti aderenti/sottoscrittori e ogni frequentatore si impegnano sul confronto anche con la *“dichiarazione dell'ex Asilo Filangieri e della Cavallerizza”*, per giungere entro dicembre 2018 ad una propria Dichiarazione sottoscritta dal maggior numero di persone possibile.

10. Verifica

Le modalità e le forme dello stare insieme in questa esperienza di comunità, espresse e sancite in questo documento, saranno sottoposte a verifica in base alla esperienza di 6 mesi di applicazione, in modo da migliorare gli aspetti che non dovessero funzionare.